Anno XXXVII — Lunedì 15 Settembre 1884 — N. 216

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'a..icio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in [illegible] arta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

IL CONVEGNO D' OGGI

Per ciò che concerne lo scopo del convegno, o dell'*intervista*, (come oggi barbaramente si scrive) dei tre imperatori è notevole il fatto che non si fa alcun mistero sull'indole politica del medesimo; poichè i tre sovrani saranno rispettivamente accompagnati dai propri *alter ergo*. Bismark, Kalnocky e Giers.

Questi nomi infatti costituiscono la più sicura garanzia del grande interesse politico, cui il convegno anzidetto è destinato a provocare.

Naturalmente, di fronte ad un avvenimento di questa fatta, la fantasia dei pubblicisti si sbizzarrisce e si fanno supposizioni e calcoli d'ogni genere.

Qualcuno ritiene che l'obbietto principale del convegno sarà il disegno di un accordo comune, o specie di lega offensiva e difensiva dei tre potenti stati contro la propaganda rivoluzionaria, le cui ramificazioni sono pur troppo diffuse in tutto il mondo civile. Secondo costoro, adunque, tratterebbesi poi in sostanza di politica interna.

Altri opinano a vece, che delle mene anarchiche non sarà tenuto proposito; scopo della riunione imperiale essendo le più grosse questioni di politica estera.

Chi s'apponga, o no, al vero, ce lo diranno a suo tempo gli eventi.

Ma induzioni ben fondate sono permesse anche oggi.

Troppo noto è il rancore che esiste fra russi e tedeschi a dileguare il quale riesce impotente la stretta parentella e la sincera amicizia che vincola fra loro Guglielmo I ed Alessandro III. Quel rancore, sordo sì ma incancellabile, si è manifestato volta a volta, e se ciò è avvenuto, senza scoppî terribili, si deve senza fallo ai legami esistenti fra i due monarchi.

Non minore poi è l'antipatia che divide russi ed austriaci e questa ha più volte posto a repentaglio la durata delle buone relazioni diplomatiche, massime in causa dell'avversione insuperabile che anima gli ungheresi contro la Russia.

Perchè dunque i tre Stati cerchino di collegarsi nuovamente, gravi motivi si richieggono, e chi sa che non sia fondata l'opinione di chi ritiene dovere la propaganda anarchica avere larga parte di discussione nello odierno convegno.

Contro i nemici dell'ordine, della famiglia, della proprietà, si uniranno le forze di tre nazioni, e, temporaneamente almeno, (taceranno gli odii di razza) innanzi al comune pericolo.

Che se invece dovranno trattarsi nel convegno questioni di politica estera, è lecito dubitare se l'accordo non seguirà.

A buon conto, i giornali russi affermano in tal caso e prima di ogni altra cosa, la necessità del mantenimento dello *statu quo*.

Ora, se Bismarck acconsente a codeste condizioni, se, cioè, si rifiuta a favorire più oltre il progresso dell'Austria verso Oriente, non rovescia egli d'un tratto la pietra angolare del suo edificio politico?

È facile andarne persuasi. — La Russia non vede di buon occhio il progresso dell'Austria verso Oriente; progresso che Bismarck incoraggia con ogni mezzo, per preparare il compimento dell'unione di tutti i tedeschi sotto il solo scettro germanico, ed è noto come in Austria sonvi 7 milioni di tedeschi, cui presto o tardi la Germania le toglierà colle rispettive provincie, lasciando che quella si compensi della perdita, spingendosi sempre più in Oriente, a spese della Turchia e formando un vasto impero composto di molteplici nazionalità.

Tutto ciò non garba affatto alla Russia. È quindi probabile che non possa ottenersi la sua cooperazione piena ed intera finchè dura il consenso della Germania all'espansione dell'Austria, espansione che potrebbe compromettere la riuscita dei disegni della Russia medesima.

In conclusione: sincera amicizia fra Austria e Russia non ci pare possibile, troppo profonda essendo la differenza dei loro interessi e dei loro intendimenti; e se anche la sagacia di Bismarck riuscirà a tenerle unite per qualche tempo pei comuni provvedimenti contro gli anarchici, non perverrà ugualmente ad impedire il disfacimento della futura lega, come non impedì quello della precedente,

Per appianare ogni difficoltà è stata messa da alcuno in campo l'idea della rinunzia dell'Austria ad ogni ulteriore sviluppo della sua politica orientale.

L'idea è assai arrischiata, e crediamo alquanto difficile che l'Austria si decida a rinunziare ad una politica di cui già pregustò i vantaggi colla annessione della Bosnia e dell'Erzegovina.

Ad ogni modo vedremo se il sagace e fecondo intelletto del gran cancelliere saprà trovare il bandolo di questo intricato viluppo, che chiamasi la lega dei tre imperatori.

SVENTRARE NAPOLI

La frase ha fatto fortuna e le condizioni della nobile e grande città fornisce argomento a tutta la stampa.

Nessuno però ha toccato così bene il lato morale della cosa come fa il Gueltrini sull'*Euganeo* in un articolo di cui vogliamo riprodurre i più importanti brani.

Sventrare Napoli pare un semplice problema d'igiene locale, ed è uno dei più alti problemi della vita italiana politica e civile. Sventrare Napoli pare argomento da Edili, ed è soggetto da Uomini di Stato. Svent are Napoli è uno dei più urgenti doveri della nuova Italia. Sembra un tema di *progresso* per Napoli, ed è un tema di *conservazione* per tutto il Regno.

Il quale farà bene a mostrarsene capace; bene per il presente e anche meglio per l'avvenire.

A quelque chose malheur est bon; e senza grandi disgrazie non si riconoscono certi grandi verità. Possa la presente, così immane, sventura far comprendere all'Italia il debito suo verso Napoli!

Infelice città! Essa, dal 1860, non ha mai avuto posa. Le piccole lotte le hanno impedito la grande attività e il progresso grande. Quanta gente è andata a consumarvisi! Ha cominciato il Farini, e poi il Nigra col Principe di Carignano, e il Ponza di San Martino, e il Cialdini, e il Lamarmora, e il Visone, e il Vigliani, e il Gualterio, e il D'Afflitto, e il Rudinì, e il Mordini. Indi, colla Sinistra, è venuto un nuovo e lungo ordine di altri prefetti: Il Mayr, il Gravina, il Fasciotti, il Bargoni, il Sanseverino. E i sindaci? Napoli n'ha avuti, dal 1860, crediamo, ventitrè. E i questori? Una trentina. Tutta, *plus minus*, gente di ingegno e piena di affetto per Napoli: alla quale, peraltro, sono sempre mancate due cose: un completo sentimento della situazione e tempo bastevole per attuar checchessia.

Forse chi scrivesse la storia civile di Napoli dal 1860 ad oggi scoprirebbe che, del Governo, uno ci fu il quali si fece un chiaro ed intero concetto dei bisogni di Napoli e degli obblighi dello Stato verso di essa: il Mordini. Il quale intese che lì si agitava il problema di tutta l'Italia. E concepì, almeno in nube, tutto il programma di rinnovamento e di risurrezione, che abbracciava Provincia, Comune, Banco, Opere pie, Istituzioni d'ogni specie e cominciava appunto dallo *sventrar Napoli*. E, poichè siamo in reggimento parlamentare, legò, nel suo schema, il programma napoletano alla situazione parlamentare; sicchè, morto il Rattazzi e mentre la Sinistra meridionale era divisa tra il Nicotera e il Sandonato fieramente avversi, propose al Minghetti, ch'era a capo del Governo, di pigliare in mano la bandiera dei grandi interessi Napoletani, ch'erano poi i maggiori interessi Nazionali, e di allargare ed estendere, con questa bandiera, la sua base nella Camera. Senonchè duole dire che il Minghetti, pur sì largo di mente ed uomo di Stato nel più alto senso della parola, non afferrò quel concetto e tutto chiuse nel pensiero del pareggio si lasciò sorprendere dal 18 marzo, che per avventura sarebbe stato impedito o per lo manco assai ritardato dall'attuazione del programma di cui discorriamo.....

Venne la Sinistra; venne Nicotera al Governo, S. Donato al Municipio. E — bisogna dirlo — iniziarono *lo sventramento* di Napoli assai bene. Ma se l'opera materiale era lodevole, quale orrore la parte morale! Se ne commosse l'Italia, se ne commosse Napoli medesima; e i rinnovatori *materiali* furono cacciati giù in nome della *moralità*. Succedettero i *conservatori* galantuomini perfetti, ma gente timida e dappocco. Or il problema napoletano ha mestieri, per essere risoluto, di gente onesta, ma anche abile ed ardita. Possibile che l'una cosa non si possa conciliare con l'altra?

Auguriamolo; e Napoli sappia che tutta Italia le desidera sorti migliori e si apparecchia a procacciargliele.

Bisogna sventrare Napoli, bisogna, poi, fare per Napoli tante altre cose. E l'Italia ha *il dovere* di conferire, supplemento nazionale, quel che a Napoli manchi per tenere degnamente il suo posto di primissima tra le città del Regno.

Tutto questo l'Italia sa e sente, ma Napoli, per l'amor di Dio, procuri, se le preme l'aiuto dei fratelli, di farsi rappresentare un po' meglio che dai S. Donato e compagnia, per quanto essi, nell'attuale momento, si portino bene quanto gli altri.

Vuol sapere Napoli, da un suo amico fedele, perchè, tante volte l'Italia l'ha mal giudicata? Perchè l'ha giudicata attraverso i suoi legali e più noti rappresentanti. Or noi, che sappiamo quanto Napoli sia migliore di essi, noi la esortiamo, con cuore di antichi amici, anzi di amanti, a cogliere ogni occasione per mutarli.

Napoli, che ha uomini come lo Zerbi e il Capitelli, cerchi sempre fra loro i suoi rappresentanti, non mai e non più fra i S. Donato ed i Billi. Non è ad uomini come questi, cinti di clientele fameliche, che l'Italia affiderebbe tranquilla i suoi milioni per rifar Napoli bassa come a Napoli e allo Stato si conviene!

INTERESSI LOCALI

Acqua potabile

Gutta cavat lapidem e in attesa delle sospirate goccie d'acqua serviamoci intanto di quelle d'inchiostro.

È giunto fra noi il Rappresentante della Società Torinese pella condotta d'acqua potabile; egli venne affine d'ottemperare ad un obbligo assunto appo il Municipio, quello di dimostrare il possesso legittimo dell'acqua delle sorgenti di Castelfranco senza il quale possesso sarebbe tornata illusoria ogni deliberazione del nostro Consiglio.

Previdenti furono il nostro Sindaco e l'onorevole Giunta nell'aver ciò richiesto, tant'è che il prelodato signor Rappresentante ebbe non poco a fare per superare le insorte difficoltà. — Egli ha dovuto rendersi acquisitore dell'intiero podere non che del casolare con non lieve sacrificio; ma ora finalmente l'atto formale è nelle di lui mani e quel che più importa sapere si è:

1. Che la sorgente è la stessa che fu visitata da un rappresentante del nostro Comune unito a quello di Cento e di Persiceto come consta da relativo verbale in atti; che sempre ed in ogni stagione l'acqua si mantenne nello stesso volume.

2. Che della sua ottima qualità risulta da analisi chimica a cui procedette l'egregio prof. Casali.

3. Che gode del vantaggio d'essere posta nella parte più elevata.

4. Che da sola quella proprietà basta a fornire in abbondanza tutta Ferrara in tutti i suoi bisogni per quanto molti essi siano.

Ora perciò la cosa ha acquistata tutta quella serietà che desideravasi, molto più che, come ci consta, il sig. rappresentante è pronto a fornire anche subito la necessaria garanzia.

Potremo dunque finalmente sperare che il nostro Consiglio ne deliberi la concessione?

Sapendo come essa sia necessità ineluttabile, questione di vita o di morte per la città; come sia voto ardentissimo della intiera cittadinanza, non dobbiamo dubitarne.

La Commissione e la Giunta, fra le varie proposte avute, hanno di certo potuto riconoscere che il partito offerto dalla Società Torinese è il più conveniente al Comune, epperò Esse che ad una meta sonosi prefisse d'arrivare e d'arrivarvi col minor dispendio della finanza municipale, si faranno forti nel patrocinarne la causa nel Consiglio.

La garanzia dell'interesse del capitale nella somma fissa di L. 1,700,000 non è cosa che debba spaventare; i molti esempi che stanno avanti noi chiaro dimostrano che questa garanzia non sarà che fittizia, superati che si avranno i due o tre primi anni.

E diffatti, a Bologna ove temevasi che la Società avrebbe incontrato maggiori affari ed ove il bisogno dell'acqua potabile è solo relativo, mentre da noi è assoluto; noi vediamo ora com'essa trovasi imbarazzata nel soddisfare a tutte le domande che le pervengono,

Ciò avverrà indubbiamente anche tra noi, il dubitarne sarebbe un far torto alla nostra colta popolazione.

Animo signori, e che non si ritardi nel deliberare un opera apportatrice di tanto bene. — Che il vostro voto sorga unanime, e avrete col plauso universale compiuto un imperioso dovere.

A NAPOLI

Riassumiamo dai dispacci dei più autorevoli giornali in data del 13:

Oggi si ebbe un altro notevole miglioramento nella salute pubblica, dacchè i casi ed i morti furono in diminuzione.

Il Bollettino delle ultime 24 ore, cioè da ieri alle 6 pom. alle 6 pom. d'oggi, reca casi 698, morti 203; dei precedenti 78; in tutto morti 281.

Abbiamo quindi una diminuzione di 150 casi dal Bollettino di ieri.

Si nota però il triste allargamento del morbo nelle sezioni sinora immuni.

Nei Comuni della Provincia si notano sempre pochi casi.

Iersera la città era annebbiata dal fumo dei grandi fuochi che ovunque si accendono.

Il treno diretto da Roma, che è giunto stamane condusse un viaggiatore per conto del Municipio di Palermo spedito a Napoli per consegnare Lire 25,000.

Sono giunti a Napoli oltre 500 telegrammi di congratulazione per S. M. il Re.

Il ministro Mancini è stato attaccato lievemente dal colèra; però migliora.

Dei membri della Croce Bianca stati colpiti, il medico Cassini è fuori di pericolo, il deputato Piacido è guarito ed il deputato Capo migliora.

Il presidente della Croce Bianca, on. De Zerbi, assunse oggi il comando della compagnia della sezione Mercato in causa dell'indisposizione del comandante, on. Marziale Capo.

Ieri le passeggiate di beneficenza iniziate da questo Comitato riuscirono fruttuose di oltre L. 1000 e di moltissimi oggetti di vestiario e biancheria.

La cifra raggiunta nella sottoscrizione ammonta oggi a L. 35,251.

Oggi S. M. il Re non uscì dalla Reggia.

L'on. Depretis si recò a visitare il ministro Mancini.

Una suora della carità, colpita di colera all'ospedale della Conocchia, è morta stamane.

Il sindaco dispose un carro speciale pel trasporto del cadavere.

Il primo elenco della sottoscrizione pei colerosi presso il Municipio raggiunse la cifra di L. 243,000.

Dal 1 al 10 settembre si calcolano i casi di colera 3400 circa e 3000 nelle sole sezioni di Porto, Mercato, Pendino e Vicaria.

Il morbo accenna ad accentuarsi a Sangiovanni Teduccio, dove fece già una strage nel 1865.

Giungono infermieri da varie città italiane.

L'on. Crispi telegrafò essere dolente di non poter recarsi qui, essendo a letto con reumatismi.

I giornali insistono che il Re parta.

Piove dirottamente.

Il Ministero della guerra spedì 12,000 tende militari.

È falso che i becchini — come stampò un giornale milanese — vadano girando per le vie, chiedendo a voce alta chi abbia cadaveri da seppilire.

Sono esagerazioni messe là per effetto drammatico. L'aspetto della città è triste, ma calmo: nessuna via presenta simili scene di semi-barbarie.

Ieri cominciò la distribuzione Municipale di biancheria e letti nelle sezioni di Porto, Pendino, Vicaria e Mercato.

Fu bruciata altrettanta roba appartenuta ai colerosi.

Confermasi essere stato attaccato di colera il colonnello Dovara, il cui stato è disperato. Il Re n'è afflittissimo.

Al seguito delle premure del Ministero, gl'Istituti di Credito di Napoli prorogarono la scadenza delle cambiali.

Ecco la lettera colla quale il ministro della R. Casa Rattazzi ha accompagnato al Sindaco la elargizione del Re di 300 mila lire della sua Cassetta privata.

Onorevole Signor Sindaco.

« Sua Maestà il Re, commosso per le sventure di cui ha veduto numerosi tristi esempi, ordinami di esprimere alla S. V. l'augusta sua approvazione per l'ufficio pietoso, al quale Ella e tutte le autorità municipali si consacrano con tanto cuore per questa buona e disgraziata popolazione.

« Il Re desidera che la sua dimora in Napoli e l'opera di Lei, e di tutti i funzionari e cittadini che si prestano volonterosi nell'aiutarla, servano di incoraggiamento alla popolazione per resistere alle dure prove di questi giorni.

« Il Re, anche a nome della Regina che segue ad ogni istante con ansia dolorosa le sventure di questa città, tanto diletta all'animo suo, mi ordina di rimmetterle L. 150 mila da distribuirsi immediatamente nelle dodici sezioni municipali, nella proporzione dei loro bisogni.

« Le Loro Maestà raccomandano specialmente all'attenzione della S. V. la classe marinaresca dei quartieri notoriamente più travagliati dell'epidemia.

« È parimenti volontà del Re che altre 150 mila lire prelevate dalla suaa cassetta particolare siano tenute a disposizione della S. V. per la istituzione di un orfanotrofio nel quale raccogliere gli orfani delle vittime per indirizzarli sulla via dell'onore e del lavoro.

« Sua Maestà nel prendere questa decisione e nel segnalare alla provvida operosità della S. V. questo suo pensiero intende confermare sempre più i propri sentimenti di profondo affetto per la città dove nacque il suo augusto figliuolo. »

Un municipio radicale al Re

La Giunta comunale di Forlì, assegnando mille lire ai colerosi di Napoli, inviò al general Pasi questo dispaccio:

« La preghiamo esprimere in nome di questo municipio a Sua Maestà il Re, interprete del dolore e della carità di tutta Italia nella immensa sventura Napoli, che è sventura nazionale, i sensi nostra profonda ammirazione per l'alto pietoso ufficio nobilmente compiuto e porgergli nostri fervidi auguri perchè esca incolume dal pericolo con tanta abnegazione incontrato.

Firmato: *Ghinassi*
Assessore anziano. »

IN ITALIA

ROMA 13 — I provvedimenti del municipio continuano nel modo più energico.

Anche ieri fu chiusa una locanda a S. Nicolò che era un semenzaio d'infezioni. Bisognerebbe chiuderne parecchie altre.

L'ordinanza di murare i pozzi fu eseguita da quasi tutti i proprietarii di case senza ostacoli.

— Il prosindaco, d'accordo con Menotti Garibaldi sospese la commemorazione del 20 settembre.

Il comitato costituitosi per quella commemorazione diverrà comitato di soccorso per i colerosi, presieduto dallo stesso Garibaldi.

FOGGIA — Ci fu dell'agitazione per il primo caso di colera manifestatosi in una donna proveniente da Napoli. Si voleva impedire l'arrivo del treno di Napoli. I carabinieri ristabilirono presto l'ordine con modi conciliant.

FIRENZE 13 — Oggi continuò alle Assise il processo De Witt. L'aula era, come ieri, affollatissima.

Cominciò l'interrogatorio dei testimoni e dei periti.

Sorse un vivace incidente fra l'avv. Villa e il medico Vanzetti che assisteva al duello. Secondo la deposizione del padrino e coimputato Muratori, il medico Vanzetti avrebbe incoraggiato il Parrini, già leggiermente ferito, a continuare il combattimento.

— Stasera parte per Napoli la legione toscana di assistenza composta di 30 individui.

É capitanata da Cavallotti.

VENEZIA 13 — I giornali veneziani ci sono giunti listati a bruno per la morte del barone Filiberto Cattanei.

Il Cattanei era consigliere comunale assessore per la pubblica istruzione, avvocato fra i più distinti e presidente dell'Associazione costituzionale.

La sua morte è grande lutto per la cittadinanza veneziana.

RAVENNA 13 — Per le grandi pioggie fu interrotto il servizio ferroviario sulla linea Castel Bolognese-Ravenna ma è stato ripristinato fino a Lugo col materiale della nuova linea Ravenna-Cervia. Si sta in osservazione lungo il Lamone temendo che inondi la zona del Pineto a Sanvitale, la quale è destinato al rimboschimento. La fiumana in tre punti ha allagato le risaie, gli scoli consorziali e governativi, la strada e il bosco, producendo danni alla industria agricola.

NAPOLI 13 — Stamane il Re visitò nuovamente il lazzaretto della Maddalena.

Stamane la Giunta municipale destinò altre L. 100,000 in opere sanitarie straordinarie.

Ad onta del telegramma di rifiuto dell'on. Bovio, è annunciato l'arrivo dei deputati Cavallotti e Musini, i quali si ascriveranno alla nuova Società di soccorso: *La Croce Verde*.

La crisi commerciale a Napoli prende proporzioni spaventevoli. Stamane la Camera di Commercio si recò dal ministro Depretis per scongiurarlo a voler provvedere in modo energico. L'on. Depretis ha promesso di occuparsi seriamente della questione, ma non ne prese impegno circa i proposti rimedi.

Il commercio della carne che sembrava regolato, dopo le disposizioni date dal ministro dell'interno, è invece caduto nuovamente nelle mani dei camorristi.

Ignobili speculatori, in seguito al manifesto del Municipio che stabilisce il Calmiere, minacciano di non più macellare la carne, se non è lasciato libero il corso dei prezzi.

Oggi tutti i compratori di carne furono truffati, perchè loro si diede un terzo meno del peso dovuto. Il turpe fatto ha indignata la popolazione e il Municipio sarà costretto di addivenire a violente repressioni.

Malgrado il divieto dell'Arcivescovo, un'infinità di piccoli avvisi invita i fedeli ad una grande processione religiosa per scacciare il cholera!

Oggi sono arrivati cento infermieri militari spediti dal ministro della guerra.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Malgrado l'opposizione dei ministri della guerrà e della marina il Consiglio dei ministri oggi decise di continuare nella China il sistema attuale.

Le Camere non si convocheranno, salvo straordinarii avvenimenti.

La mortalità, nella settimana, in Parigi, è normale. Nessun caso di colera.

Molti infermieri volontari di Tolone si offrono per andare a Napoli.

SPAGNA — Il 24 corrente deve aver luogo a Barcellona un congresso internazionale di anarchisti, al quale il Comitato delle associazioni operaie riunite ha diramato gli inviti in lingua spagnuola.

Il Congresso durerà quattro giorni e delibererà circa i mezzi onde mandare ad effetto la rivoluzione sociale.

PORTOGALLO — Secondo notizie telegrafiche si è verificato ad Aveiro (provincia di Oporto) un caso di colèra asiatico: l'ammalato però è in via di miglioramento.

BOLLETTINO SANITARIO UFFICIALE

Dal Bollettino sanitario dalla mezzanotte dell'11 settembre alla mezzanotte del 12 togliamo i ragguagli riguardanti le tre provincie più infetate:

Provincia di Bergamo: Quattro casi a Treviglio, tre a Redona, due a Bariano, uno a Poagnatica; Bergamo, Clenesse, Comunnuovo, Gazzanica, Romano, San Giovanni Bianco, Scanzo, Seriate, Spirano, Zanica, Zogno; sei morti.

Provincia di Genova: Spezia 35 casi 8 morti. Nelle frazioni otto casi e due morti. Tre casi a Roccavignale; due casi e due sospetti a Portovenere; uno a Ricco del Golfo; 3 morti.

Provincia di Napoli: Napoli dalla mezzanotte dell'11 a quella del 12 288 morti e 107 dei casi precedenti; casi nuovi 872. Nella provincia 47 casi: un morto e dieci dei casi precedenti.

Dalla mezzanotte del 12 settembre alla mezzanotte del 13:

Provincia di Bergamo: Quattro casi a Bariano, Branzi, Treviglio; 2 a Boltiere, Verdellino; 11 nel resto della provincio. In complesso 12 morti.

Provincia di Bologna: 1 caso seguito da morte a Gaggio Montano.

Provincia di Campobasso: 1 solo caso a Pizzone.

Provincia di Caserta: 3 casi a Castel Volturno a Maddaloni; 2 ad Aversa. Due morti.

Provincia di Cremona: 1 caso a Capralba.

Provincia di Cuneo 16 casi; a Busca nessun caso. In complesso 5 morti.

Provincia di Firenze: Fu dichiarato non trattarsi di cholera nel caso sospetto di Fucecchio.

Provincia di Genova: A spezia casi 28, morti 16. Nelle frazioni 10 casi e 12 morti.

Provincia di Massa: Un sol caso a Minucciano. 2 morti.

Provincia di Milano: Un caso seguito da morte a S. Martino in Strada.

Provincia di Napoli: Dalla mezzanotte del 12 a quella del 13: Morti 239 e 109 dei casi precedenti. Casi nuovi 642. Nella provincia 18 casi. In complesso 11 morti e 12 dei casi precedenti.

Provincia di Parma: Due casi a Parma seguiti da morte: Uno a Colorno (Manicomio).

Provincia di Reggio Emilia: 2 casi. Un morto.

Provincia di Roma: Nessuna denuncia.

Provincia di Salerno: Due casi a Camerata sopra individui provenienti da Napoli. Un morto. Un caso a Cetara.

Provincia di Torino: Un caso nel manicomio di Collegno.

Roma 14. — Ieri nessun caso di cholera a Roma. I malati migliorano.

Napoli 14 — Il bollettino municipale della mezzanotte del 12 a quella del 13 segna casi **642**, decessi **222** e dei precedenti **79**.

CRONACA

Per le vittime del cholera. — Iniziata dal Comunale Consiglio l'opera di fraterna carità verso gl'italiani bisognosi visitati dal terribile flagello, con le 2000 lire votate nella seduta di Sabbato — ascriviamo a dovere il farcene anche noi i continuatori facendo appello alla carità dei privati e aprendo sulle nostre colonne la sottoscrizione.

Frequenti furono, purtroppo, le occasioni nelle quali ci fu dato di ammirare lo slancio della carità nei nostri cittadini e il favore con cui al nostro appello si rispose. E però sarebbe superflua qualsiasi parola d'eccitamento.

Le somme che raccoglieremo le passeremo al solito, di tre giorni in tre giorni, nelle mani del R. Prefetto, perchè anche questa volta ne curi gentilmente la trasmissione e il sicuro collocamento.

Avvertiamo che nella viva fiducia

che il morbo non allargherà ancora gli attuali confini e ad evitare sperperi e proporzioni infinitesimali per una infinità di provincie che rari registrano i casi del morbo, la sottoscrizione presso noi si limita per Napoli e Spezia così crudelmente provate; quattro quinti a Napoli un quinto a Spezia.

I bisogni sono colà molti, urgenti, e sollecito dev' essere il soccorso per essere efficace. D' altronde il lasciare giacenti le somme per farle in pillole ad epidemia finita offrirebbe inconvenienti e forse dei pericoli. Quindi preferiamo attenerci a questa via che ci è anche additata dai più autorevoli giornali e dai più cospicui corpi morali.

Consiglio Comunale. — Erano presenti alla seduta di Sabbato oltre al R. Sindaco i seguenti Consiglieri:

Giglioli, Turbiglio, Deiliiers, Grillenzoni, Casotti, Gatti-Casazza, Righini, Massari, Vassalli, Caroli, Bonetti, Nagliati, Mantovani, Martinelli, Ravenna L., Brondi, Avogli, Ferraresi, Borsatti, Ravenna G., Saratelli.

Aperta la seduta il Consigliere Gatti-Casazza interpretando l'universale sentimento di ammirazione e di riconoscenza verso S. M. il Re per l'opera coraggiosa e pietosissima che sta compiendo da molti giorni a Napoli visitata da una terribile calamità, formulava e presentava alla approvazione del Consiglio il seguente telegramma da inviarsi dal Sindaco alla Maestà Sua.

Primo Aiutante di Campo di S. M.
Napoli

Il Consiglio Comunale di Ferrara in sua seduta odierna straordinaria, compreso da profonda ammirazione pel nobilissimo atto del Re d'Italia accorso in unione all' Augusto Fratello Duca d'Aosta laddove più fiero si è sviluppato il Colera, apportando conforto morale e soccorso, *degnissimo esempio di pietà valorosa,* con voto unanime mi incarica d' esprimere a S. M. i sentimenti della Cittadinanza Ferrarese.

Il Sindaco — Firm. A. TROTTI

Il telegramma veniva accolto dal Sindaco e approvato per acclamazione.

Poscia, su proposta delli Consiglieri Massari e Turbiglio si votava la somma di L. **2000** per venire in soccorso alle famiglie bisognose decimate dal cholera.

Gli oggetti all'ordine del giorno venivano tutti evasi nel modo che segue:

Interpellanza del sig. Consigliere avv. Vassalli in ordine ad alcuni fatti riguardanti l' Ufficio di Polizia Municipale. — L'interpellante visto il tempo trascorso e le gravi attuali incombenze dell' ufficio, dichiarava di ritirare la interpellanza.

Proposta di collocamento di Ponti girevoli sul Po di volano in sostituzione degli attuali Passi natanti di Sabbioncello e di Contrapò — Approvata la massima.

Riordinamento del servizio delle Strade Comunali obbligatorie — Provvedimenti — Parlano Caroli, Giglioli, Martinelli e Righini. Si nominerà dalla Giunta una Commissione per riferire.

Proposta di transazione di una controversia relativa al passaggio sopra uno Stradello in Vigarano. Approvata.

Terna per la nomina del Rettore della Università per l' anno scolastico 1884-85 — Composta la terna coi nomi di Martinelli, Stefani e Turbiglio viene eletto Martinelli.

Proposta di conferma del Direttore delle Scuole Ginnasiali — Riconfermato per un triennio e alla unanimità il prof. Francesco Mattioli.

Idem del Direttore delle Scuole Tecniche — Confermato per un triennio il prof. Giovanni Turazzo.

Proposta di collocamento a riposo del prof. Giovanni Baroni insegnante nelle Scuole Ginnasiali — Approvata. Alla sua surrogazione si provvederà per chiamata, non per concorso, essendo scaduti i termini.

Proposta di nomina del prof. Gaetano Mazzoni, reggente la 4.ª e 5.ª Ginnasiale, ad insegnante titolare — Approvata.

Dimissione data dal prof. Isaia Ravenna al posto di insegnante nelle Scuole Tecniche, e suo collocamento a riposo — Accolta. Si provvederà come pel N. 8.

Domanda di Forti Ettore per ottenere un posto d' Insegnante nelle Scuole Elementari — Accolta la domanda.

Nomina dell' Insegnante di Ginnastica per le Scuole Secondarie ed elementari in sostituzione del defunto Maestro Vandini — Eletto il Maestro Antonio Carbone.

Conferma, per un biennio, di due Maestre elementari — Confermate le signore Cavallini Cda e Dossani Corinna a tutto l' anno 1885-86.

Proposta di collocamento a riposo della Guaraldi Antonietta — Accolta la proposta.

Dimissione del sig. Aldo Zaina dall' Ufficio di Revisore dei Conti 1883 — e relativa surrogazione — Eletto l'avv. Enrico Ferriani.

Comunicazione di ricorsi contro la deliberazione Consigliare relativa alla costruzione di un Cimitero promiscuo per le Ville di Albarea e Villanova di Denore — Ferraresi dimostra insussistenti le ragioni addotte dal parroco di Albarea e da altri ricorrenti. Però crede che, per ragioni economiche, si possa accondiscendere ai loro desideri ed invita la Giunta a fare studi in proposito ed a riferirne al Consiglio.

Infine della seduta il Cons. Massari raccomandava vivamente la sollecita presentazione al Consiglio dei progetti per la condottura d' acqua potabile.

La salute pubblica continua a mantenersi perfettamente incolume in città e in tutta la provincia.

Cortesia Sovrana. — S. M. il Re faceva pervenire all' on. Presidente del nostro Consiglio provinciale il seguente telegramma:

« S. M. il Re mi onore dello incarico
« di ringraziare S. V. e pregarla ren-
« dersi interprete sovrana riconoscen-
« za presso codesto Consiglio provin-
« ciale per sentimenti esternati a
« mezzo telegramma S. V. »

Il primo aiutante di campo
Generale PASI

Consociazione mutua fra gli operai ferraresi. — Una adunanza dei soci è indetta per questa sera per « *cose urgentissime* » — Così reca l' ordine del giorno.

Noi sappiamo però che si tratta di promuovere la formazione di un comitato d'ssistenza fra ogni ordine di società e di cittadini, per la eventualità, che fortuna allontani, di una invasione colerica.

Lodiamo la iniziativa che troverà premurosa corrispondenza in tutti.

In Municipio. — Sabbato 27 corr., asta per definitivo deliberamento della Fornitura della Sabbia occorrente per la manutenzione delle strade Comunali esterne durante il 1884; sulla quale fornitura è stata presentata offerta di diminuzione del ventesimo.

Reclamo. — Una lettera vivacissima di alcuni abitanti della Via Capo di Ripa Grande ci fa una descrizione orribile delle *operazioni* che si fanno al n. 75 di quella via cogli interiori di animali bovini e del puzzo ammorbante, pestifero, che ne esala col danno di tutti i dintorni.

E tutto si fa impunemente, al segno che invece di far passare tanti sanguinolenti resti per il sub ingresso di Via Piangipane, si gettano sui marciapiedi della via principale che sono là a testimoniare di tanto sudiciume e di tanto nocumento alla pubblica salute,

L' ufficio di Polizia Municipale è avvisato. Ora speriamo in un radicale provvedimento, per non dover tornar alla carica.

In questura. — Sì ieri che oggi il nostro *reporter* è tornato all'ufficio colle mani vuote. Tanto meglio.

Da fonte privata sappiamo però di un gravissimo incendio avvenuto su quel di Codigoro in bicche di erba spagna colla relativa semente e di paglia di proprietà di un signore di Forlì di cui ignoriamo il nome, affittuario delle bonifiche.

Tra la semente che volutasi a 300 quintali, il foraggio e la paglia, il danno ascenderebbe a L. 58,000, delle quali sole 40,000 erano assicurate.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera straordinaria e svariata rappresentazione a beneficio di *Tony.*

Penultima rappresentazione.

Serraglio di belve. — Visibile sulla Piazza del Travaglio. Alle 6 e alle 8 pom. di ogni giorno entrata nelle gabbie e pasto alle belve.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
14 Settembre

Bar.° ridotto a 0°		Temp.ª min.ª	16°, 3 c
Alt. med. mm.	765,26	» mass.ª	22°, 3 c
Al liv. del mare	767,28	» media	18°. 9 c
Umidità media:	77°, 7	Ven. dom	ENE; NE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Pioggia

15 Settembre — Temp. minima 14° 2 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
15 Settembre ore 11 min. 58 sec 17.
Altezza dell' acqua raccolta mm. 0. 53.

Telegrammi Stefani

Tunisi 13. — Le provenienze dai porti fra Napoli e Salerno non si ammetteranno in Tunisia.

A Buenos-Ayres il porto è chiuso per le provenienze del Mediterraneo.

Napoli 14. — Bollettino della stampa. Dalle ore 4 di ieri alle 4 d' oggi: casi **436**, morti **155**, dei precedenti **26.**

Napoli 14. — **Il Re ed i ministri col seguito partono per Roma alle ore due pom.**

Napoli 14. — Depretis ha telegrafato al prefetto di Roma. S. M. il Re saputo della dimostrazione che la popolazione intende fargli al suo arrivo prega d'impedirla. Riconoscente alla popolazione dell' affetto alla sua persona e alla Dinastia, desidera non si faccia dimostrazione nel momento in cui il suo animo è commosso e turbato dal doloroso spettacolo a cui assistette. Il Re continuerà per la via di Firenze.

Roma 14. — Un filantropo italiano che vuole conservare l' incognito fece pervenire a Depretis diecimila lire in soccorso ai cholerosi.

Caserta 14. — Una imponente dimostrazione acclamò il Re al suo passaggio dalla stazione.

Napoli 14. — Il Re e il Principe Amedeo furono vivamente applauditi dalla folla nel recarsi alla stazione.

Attendevanli tutte le autorità, e numerose associazioni che applaudironli gridando: « *Viva il padre della Patria! Viva Savoia!* »

Il Re si trattenne a parlare con tutti; a Giusso che gli presentò il Comitato della Croce Rossa, disse di essere lieto di trovare l' Associazione al suo posto d'onore; strinse la mano a tutti quanti erano presenti al suo passaggio. Congedossi con Mancini fra nuovi evviva.

Il Re e il Principe Amedeo con Depretis partirono alle ore 2 e 19.

Il Re e il Principe Amedeo arriveranno a Roma alle otto pom. e proseguiranno per la via di Firenze.

Depretis scenderà a Roma.

Ceccano 14. — Al passaggio del Re gli fu fatta un' imponente dimostrazione dalle popolazioni dei comuni d'Arnara e Ceccano.

Palermo 13. — Il Consiglio comunale ha votato per acclamazione un indirizzo al Re.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Firenze 15. (ore 7.50) — Il Re è arrivato alle 4,5 e ripartito alle 4,25 ossequiato da Genala, dal Prefetto, dal Sindaco e dalle Autorità.

La dimostrazione venne impedita e la folla che era enorme malgrado l' ora, è rimasta fuori della stazione.

Berlino 14. — L'Imperatore, Bismarck, il conte Herbert, Guglielmo Bismarck e altri personaggi annunciati sono partiti per Skierniewice.

Roma 14. — Il Re accompagnato da Amedeo, Depretis e il seguito è arrivato alle 8,10 ossequiato alla stazione dai Ministri, dal Pro-sindaco, dalle Autorità, dai Senatori e dai Deputati.

Molte migliaia di persone nonostante il divieto sono penetrate nell' interno della stazione hanno fatto accoglienza entusiastica. Il Re, scendendo dal treno separatosi dal seguito ha attraversato la folla per recarsi nella sala reale. Intanto la folla che c' era anche fuori della stazione, applaudiva con frenetiche viva.

In allora, il Re con il Principe Amedeo e il seguito è salito sulla loggia della facciata della stazione. La grande folla sottostante fece una calorosa ovazione mentre la musica suonava la marcia reale. Il Re con Amedeo sono ripartiti alle ore 9,10 per Monza in mezzo a frenetici evviva.

In Piazza Colonna la folla chiese la marcia reale che fu applauditissima.

Parigi 14. — Ieri nei pirenei orientali sette decessi.

Bruxelles 14. — La *Gazzetta* conferma che il Re sanzionò la legge scolastica.

Brigate di gendarmeria furono spedite in parecchi villaggi nei dintorni di Bruxelles temendosi attacchi contro i liberali.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

NEL NEGOZIO DI CARLO OTTO

FERRARA — Borgo Leoni N. 35 A.

Unico deposito speciale di Macchine da cucire

La grande novità del giorno

la NOVA HOWE la più celere,

silenziosa e durevole

ULTIMO PERFEZIONAMENTO PER LE FAMIGLIE E PER GLI ARTISTI, MACCHINA COLLA QUALE SI PUÒ CUCIRE DALLA MUSSOLA FIN AL CUOJO SI GARANTISCE PER 10 ANNI.

La macchina *Naumann* sassonia regia, sistema Singer più perfezionata (non da confondersi con la così detta Singer) Macchine di tutti i sistemi a mano ed a pedale cioè *Wheeler-Wilson* vero *Howe-Renania perfezionata* — Margherita ecc.

Macchine per maglia e calze a prezzi convenientissimi.

Si eseguisce qualunque riparazioni di macchine. - Deposito di cotoni aghi - seta e olio di scelta qualità.

UTILITÀ E CONVENIENZA

Qualunque persona che volesse una buona MACCHINA DA CUCIRE e spendere bene il suo denaro, si rivolga alla conosciutissima ditta

PISA E SOSCHINO

IN FERRARA — *Via Mazzini N. 9*

dove troverà un assortito e speciale deposito delle migliori MACCHINE DA CUCIRE, tanto a mano che a pedale garantite per qualunque tempo. Oltre la bontà e la perfezione delle medesime, la ditta suddetta è in grado di praticare prezzi minori da quelli che spacciano altri venditori, sulle seguenti macchine cioè:

RENANIA — REGINA MARGHERITA — CELERE — ERCOLE — SASSONIA REGIA — SINGER NAUMANN (da non confondersi colla così detta Singer), tutte queste macchine sono vere Originali e premiate con medaglia d'Oro, esse lavorano qualunque stoffa tanto grossa che fina.

MACCHINE POLYTIPE per Calzoleria, ultimo sistema, con due navette.

Si eseguiscono riparazioni a qualunque macchina.

Deposito di Aghi, Cotoni, Seta, Refe ed Olio, tutto di prima qualità.

Banco Operazioni Commerciali

DELLA DITTA

Giuseppe Salbe

VENEZIA

Fondato nel 1874 — S. M.ª Formosa 5266

12 — ESTRAZIONI ANNUE — **12**

Vendita Commerciale Rateale

CON SICURO GUADAGNO E GARANTITO RIMBORSO

di Cartelle Originali Definitive al Portatore

DEI PRESTITI COMUNALI ITALIANI

Bari, Barletta, Venezia, Milano

AUTORIZZATI DAL R. GOVERNO

e garantiti con speciali decreti

Col pagamento di L. **5** al mese si acquistano titoli complessivi per Cartelle Originali dei sopra descritti prestiti, i quali oltre il sicuro rimborso di L. **290** pagabili dai relativi Comuni: — danno la probabilità di vincere dei grandi premi.

UNA ESTRAZIONE AL MESE

Costo L. **250** *Rimborso L.* **290**

Ogni compratore di queste Quattro Cartelle dopo eseguito **anche il solo primo versamento,** entra nel diritto, non solo al rimborso di L. **290** ma ben anche a qualsiasi vincita, e può guadagnare durante il corso dei pagamenti premi da L. 100 mila, 50 mila, 30 mila, 20 mila e molti altri minori come **fosse in possesso delle stesse 4 Cartelle Originali.**

È un acquisto di *Cartelle Originali* a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale oltre di assicurargli un utile certo di Lire **40**, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

Bollettino delle estrazioni **Gratis** a domicilio.

Per l'acquisto rivolgersi al signor RUIBA A., presso la Cartoleria Sociale, (sotto il Palazzo Arcivescovile). Spedendo l'importo di L. **5**, quale prima rata si ottiene subito il titolo provvisorio, per concorrere immediatamente alle prossime estrazioni. Per i versamenti successivi, servirsi dello stesso mezzo.

Specialità di Macchine a vapore semi-fisse e locomobili

Esposizione 1878 - Medaglia d'oro classe 52 - Diploma d'onore del 1859 e 1876

MACCHINA ORIZZONTALE
Locomobile o su pattini
Caldaia a fiamma
diretta da 3 a 30 cavalli

MACCHINA VERTICALE
Da 1 a 20 cavalli

MACCHINA ORIZZONTALE
Locomobile o su pattini
Caldaia con fiamma
di ritorno da 5 a 50 cavalli

Tutte queste macchine sono pronte per la consegna

Invio franco di prospetti dettagliati

DITTA J. HERMANN-LACHAPELLE

J. Boulet & C., Successori, ingegneri meccanici.

31-33, rue BOINOD *(boulev. Ornano, 4 6), Parigi, già rue du Faub.-Poissonnière.*

Avviso agli Agricoltori

CONCIMI CHIMICI a titolo garantito della rinomata Ditta **Ottavi e Morbelli** di Casale Monferrato. Questi Concimi sono preparati in proporzioni diverse a seconda delle coltivazioni a cui si vogliano destinare.

Per schiarimenti ed acquisti rivolgersi a *Lavagnolo Simone* Professore d'Agronomia Via Bellaria N. 21 FERRARA.

FARINA Lattea H. NESTLE

15 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE
DI CUI
8 DIPLOMI D'ONORE
E
8 MEDAGLIE D'ORO

(Marca di Fabbrica)

CERTIFICATI NUMEROSI
delle primarie
AUTORITÀ MEDICHE

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell'INVENTORE Henri Nestlé Vevey (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, **che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.**

CHOCOLAT
Suchard
NEUCHÂTEL (SVIZZERA)
SI TROVA DAPERTUTTO

Al Negozio di Fuochi Artificiali in Via Corso Porta Reno N. 50 sono vendibili

BENGAL purificati INODORI

per **TEATRI** e **Salon.**

ACQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **Pejo**

Distinta con Medaglia all'Esposizione Nazionale Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua	L. 22. —	L. 35. 50
vetri e cassa . .	» 13. 50	
50 Bottiglie acqua	» 11. 50	L. 19. —
vetri e cassa . .	» 7. 50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il Direttore C. BORGHETTI.

DEPOSITO DI ***PIANOFORTI*** presso CAMILLO GROSSI IN FERRARA

Via Palestro, Palazzo conte Masi

Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata **GRAN PREMIO** ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

IL SOLO FABBRICANTE

dell'Argenteria Christofle

È LA CASA CHRISTOFLE E C.IE DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE & C.ie a Parigi.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)